
Germania: si trova a Illerich la prima parrocchia della diocesi di Treviri produttrice di energia solare

In tutta la Germania molti privati stanno attualmente cercando di installare un impianto fotovoltaico sui propri tetti. Ma la situazione cambia quando il tetto deve soddisfare i severi criteri per il rispetto e la protezione dei monumenti. Questo è il motivo per cui la chiesa di St. Vinzenz nella parrocchia di Illerich, nell'Eifel, è la prima chiesa della diocesi di Treviri a produrre energia solare. Con la benedizione del parroco e della tutela dei monumenti. Karl-Heinz Gilles, responsabile per l'energia a Illerich da decenni, si occupa da tempo dell'argomento. Quindi conosce molto bene le preoccupazioni e sapeva che la comunità parrocchiale aveva questo progetto: "Molti dei parrocchiani hanno già impianti fotovoltaici privati ??nelle loro case". Ma nel caso delle chiese la situazione è più complicata: "Quasi tutte le chiese sono sotto tutela dei monumenti, con poche eccezioni nel caso di edifici più recenti", sottolinea Barbara Deentler, conservatrice diocesana e capo dell'Ufficio per la conservazione dei monumenti ecclesiastici (Akd) nella diocesi di Treviri: "Spesso non si tratta del valore 'oggettivo' di un edificio. Anche una piccola cappella può essere particolarmente preziosa nel suo particolare contesto, nel ruolo che svolge in una comunità, e quindi degna di protezione». Fino ad ora spettava al costruttore giustificare il motivo per cui un impianto fotovoltaico doveva essere costruito nonostante la protezione dei monumenti: ora è più facile per varie modifiche legali che hanno annullato l'obbligo di giustificare le motivazioni: "Ora il fotovoltaico è fondamentalmente possibile anche sui tetti delle chiese ed è il divieto che deve essere giustificato", sottolinea Daentler. Con un sito del patrimonio mondiale come il duomo di Treviri, questo è fuori discussione; con una chiesa "normale", devono essere prese decisioni individuali caso per caso. Per St. Vinzenz a Illerich, l'approvazione della protezione dei monumenti era ben rappresentata. "Da un lato, il tetto corrispondente si trova sul retro della chiesa ed è quasi invisibile. Dall'altro, St. Vinzenz aveva in precedenza un nuovo tetto in alluminio perché l'ardesia non è adatta per gli impianti fotovoltaici", dice Daentler.

Massimo Lavena